Venerdì 29 Agosto 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 207
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 72

Cronaca Provinciale

Lettere dal Canal di Gorto

OVARO, 25 Agosto.

Esiste sopra Lenzone una strada, o meglio ancora un viottolo, che porta al bosco Lonza, che per la sua posizione e per la bellezza dei suoi abeti, è uno dei posti migliori e veramente pittoreschi di questa vallata.

Il bosco, che si stende cupo e misterioso sino alla sommità del monte, è percorso in varie direzioni da strettissimi sentieri ed ha il terreno coperto di un magnifico tappeto di muschio e di ciclamini. Qua e là tronchi di alberi tagliati danno l'impressione di tanti grezzi sedili preparati appositamente per la comodità dei montanare che vi sostano coi loro carichi di fieno.

All'ingresso, una cisterna di acqua sporca, destinata a dissetare i bovini, riflette gli abeti capovolti e par che dia insegnamento di umiltà anche a queste piante, ergentisi diritte e superbe verso il cielo.

Un vasto prato di un verde tenuissimo, quasi giallognolo, forma come un'ampia anticamera a quel tempio di frondi e dà poi un senso di serena letizia quando, uscendo da quella religiosa penombra, il nostro sguardo può vagare per lo spazio infinito.

Lateralmente, un torrente il cui largo alveo coperto da grossi massi trasportati dalle valanghe, contrastava tristemente col piccolo ruscello che vi scorre, fa presentire la vera forza della natura, di questa turbolenta e bizzarrissima despota, contro la quale la lotta umana non può avere la più piccola tregua.

Io incontravo sovente per questa strada, sull'imbrunire, le donne che scendevano dalla montagna quasi sepolte sotto le loro gerle di fieno e che ad ogni poco sostavano e si tergevano con naturale gesto, il sudore che colava copiosamente dalla loro fronte. Mi passavano accanto e mi salutavano. Al primo giungere in Carnia, ciò mi fece una discreta impressione, ed ora che, chiudo col credere con Panzini che questa sia una buona abitudine in uso soltanto presso i montanari, poichè nelle altre parti di questa nostra indisciplinatissima Italia, succede sovente che l'incontro di un forestiero muova ad un riso irrefrenabile ed inopportuno, che sconcerta e indispone. Io rispondevo a quella gradita e gentile attestazione di rispetto e le osservavo tutte, come per indovinare dai loro lineamenti, le vicende della loro vita: sovente ebbi la tentazione di fermarne qualcuna. Provavo un senso di infinita pietà per quelle creature che non misurano la fatica, che compiono con modestia e volontà i più duri lavori, che crescono all'ombra dei loro abeti, ignorando tante volte che al di là dell'orizzonte che delimita il loro sguardo, altri orizzonti più vasti si aprono alla vita che ferve con ritmo più accelerato e più intenso. Esse professano la loro religione con devoto raccoglimento e i loro abiti, anche festivi, sono decorosamente, o per essere più precisi, rigidamente composti.

Sono liete se in chiesa, la domenica, possono far pompa di un fazzoletto nuovo al capo, o di un paio di vere scarpe, una volta (mi dicono) rarissime a vedersi, ma ora discretamente frequenti nei giorni di festa, anche nei piedi di queste ragazze. Io pensavo ai loro desideri così limitati, ai loro bisogni tanto esigui, alla loro aspirazioni così modeste, sovvenendomi in pari tempo di quel filosofo israelita, suicida per insoddisfazione di filosofia; e la ironia della vita mi appariva più beffarda che mai.

Qui pochissime sono le ricchezze e poche sono le esigenze. In talune donne, anzi, forse tra le più provate dalla miseria credetti di notare quel l'espressione di suprema indifferenza che è propria di una esistenza giunta quasi ad uno stadio di siderale equilibrio.

Quassù l'uomo-contadino conta pochissimo, appunto perchè ve ne sono pochissimi: emigrano la maggior parte in Francia e nei mesi di libertà, se ritornano, si prendono il loro giusto e meritato riposo.

Debbo dire, però che anche quelle che rimangono, non pecano generalmente di soverchia cavalleria e preferiscono che il pesantissimo gerlo sia portato dalle donne: sovente le seguono fumando la pipa.

Tutto ciò è profondamente triste, ma è umano; l'uomo per natura è egoista e la donna remissiva, e lo è tanto più quando ancora la mancanza di una solida e bene intesa educazione non le ha permesso di discernere la reale sua importanza nella vita.

Anche fisicamente essa è tanto più fragile; pure si pensa che se riesce a compiere certe fatiche, segno è che le può sostenere, e non si va oltre. Nelle stalle, per i campi, per i prati, per i boschi, la donna, sempre la donna. Buona parte degli uomini, che l'emigrazione non toglie dal domestico focolare, spegnendo gradatamente nei loro cuori l'attaccamento alla famiglia, preferiscono di godere quella libertà che il succedersi quasi ininterrotto dei lavori campestri non potrebbe loro permettere.

Per naturale combinazione di idee, ripenso ora alla leggenda islamita dell'Anima e dell'Amante, e sono convinta che qui l'anima difficilmente troverebbe l'Amante che, dopo aver errato a lungo sulla terra, le direbbe alle porte dell'infinito, di molto del puro Amore: «Io sono te!».

Francardi.

ARTA

L'affittanza dell'acqua Pudia
Ardita iniziativa comunale

La nostra fonte dell'acqua Pudia, posta ai piedi del monte Danda, sulla destra del But, in luogo amenissimo, ha sempre richiamato ad Arta, Piano, e paesi vicini, gran folla di forestieri da ogni parte del Friuli, desiderosi oltrechè della cura, durante il caldo estivo, di venir quassù a respirare le fresche e balsamiche cure montane.

Le stagioni di luglio agosto e settembre erano rinomatissime, specialmente prima della guerra; ed Arta e Piano ospitavano famiglie nobili e ricche, non pure di Udine, ma di Venezia, di Padova, di Trieste e persino di Bologna: basti ricordare il Carducci.

Coll'andar degli anni, la fonte fu trascurata: da una parte, il Comune pretendeva troppo da coloro che assumevano in affitto lo stabilimento con annesso caffè; dall'altro, questi miravano soltanto allo sfruttamento intensivo, dato anche il breve tempo per cui l'affittanza era concessa. Ora, la nuova amministrazione comunale ha pensato di richiane comunale ha pensato di sistemare co. 1925 anche questo importante cespite di ricchezza per il Comune e per la valle tutta. Ha preparato uno schema di contrato di appalto, secondo il quale la fonte d'acqua Pudia e lo stabilimento annesso saranno concessi per un periodo di anni 30, dal primo gennaio 1925 al 31 dicembre 1955, previo pagamento di un affitto annuale di lire 500, da versarsi al Comune in due rate, e previa l'accettazione delle seguenti clausole.

Colui che assumerà l'affitto avrà in consegna lo stabilimento, la fonte e il terreno annesso, ma deve obbligarsi a costruire, nel termine di due anni — pena la rescissione del contratto e il pagamento di indennità, i lavori che sono stati a suo tempo progettati dagli ing. G. B. Calligaris, e Rinoldi e Lippi, e dal geometra sig. Pietro Bianzan.

Tali lavori comprendono: completamento, giusta progetto Bianzan, della strada di accesso al ponte già iniziato dal Comune, con costruzione di un sentiero dall'imbocco del ponte alla strada verso il ponte Rio Radina, su terreno da consegnarsi gratis — Costruzione del ponte stabile in legno come da progetto Bianzan — Costruzione di una terrazza sullo stabilimento come da progetto degli ing. Rinoldi e Lippi — Sistemazione dei locali dello Stabilimento, molto trasandati — Prolungamento della rosta sul But, per metri cento.

Tali lavori dovranno essere affidati a mano d'opera locale. Si sono preventivate, come dicemmo, lire duecentomila: ma poichè verranno appaltati con pubblica asta, tale cifra non sarà sicuramente raggiunta. In tal caso il contratto stabilisce la la somma così risparmiata, non vada a beneficio del conduttore della fonte, ma sia spesa in opere di sistemazione dei terreni adiacenti e su progetto che farà allestire il Comune.

Poichè sarà difficile che un privato possa assumersi tali obblighi, per quanto si tratti di affittanza trentennale, si pensa di costituire un consorzio di albergatori della zona i quali potrebbero benissimo, per l'interesse collettivo, assumersi la conduzione della fonte e dello stabilimento.

Nobile offerta

In morte del compianto operaio Contin Guerino di Osualdo, alcuni suoi compagni di lavoro hanno fatto pervenire alla vedova Somma Felicita, a mezzo del Sindaco di Arta, la somma di franchi 120. Gli offerenti sono: Merlo Fioravante 15, Merlo Ernesto 15, Merlo Luigi 10, Merlo Giacomo di Luigi 15, Lozer Luigi 10, Lozer Giovanni 20, Garzolini Adolfo 10, Sandri Adolfo 5, De Reggi Giuseppe 5, Merlo Lorenzo 5, Leone Eugenio da Spilimbergo 5, Plozner Stefano 5.

La famiglia del povero Contin, che il destino ha così crudelmente colpita, rende pubblici i segni della più viva riconoscenza.

CORDENONS

I veterani del lavoro

Raro esempio di longevità e di dirittura, il nonagenario, Luigi Gaier rappresenta uno di quei sani ceppi di quercia contro cui invano si abbattè l'accanimento degli anni. Profondo conoscitore dei suoi luoghi e apprezzato collaboratore pel miglioramento e lo sviluppo industriale di Cordenons, è il tipo antico ed ideale del lavoratore. La Segreteria della 3 zona dei Sindacati Friulani, citandolo per ammirazione di tutti gli inscritti ed amici, si è riservata di proporlo alle Aut. competenti per una decorazione che sia il riconoscimento meritato ed ambito di questo solerte milite del lavoro.

TARCENTO

Corso pratico d'innesto

Nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì di questa settimana si tenne ad Aprato presso il vivaio della Cattedra il preannunciato corso pratico d'innesto ad occhio dormiente sui fruttiferi e le viti. Parteciparono alle esercitazioni di tale forma di innesto una quarantina di agricoltori, sotto la guida del dott. Forte, titolare della Sezione di Cattedra di Gemona, e degli esperti Gildo del Medico e Giuseppe Coianiz.

Dalla Direzione della Cattedra vennero destinate come premio 40 piante di fruttiferi ai migliori e più assidui frequentatori del corso.

Detti fruttiferi sono stati assegnati agli agricoltori: Anzil Duilio, Segnacco — Cignini Tarcisio, Magnano in Riviera — Del Fabbro Federico, Collalto — Del Fabbro Ugo, Collalto — Del Medico Cesare, Coia — Pascutta Valentino, Coia — Saro Lorenzo, Collalto — Secco Giovanni, Tarcento.

SANTA MARIA LA LONGA

Il prof. Panciera annega nella roggia

Una gravissima disgrazia, che ha profondamente addolorato, è avvenuta ieri nel pomeriggio.

L'insegnante di musica prof. Ezio Panciera, assai noto e stimato professionista di Palmanova, venne verso Santa Maria per fare una passeggiata.

Il povero uomo andava soggetto a mal caduco e mentre camminava rasente la roggia, fu colpito da un attacco del terribile male, e cadde in convulsioni.

Rotolò giù per il rivale e cadde nell'acqua assai profonda che lo trascinò giù per un buon tratto.

Il suo cadavere è stato tratto più tardi e riva e dopo le constatazioni di legge, trasportato a Palmanova, ove oggi hanno luogo i funerali.

La sua tragica morte ha prodotto vivo rimpianto.

SAN DANIELE

Muore Riccione

Un triste caso è avvenuto a Riccione.

La concittadina Angelina Gallino di anni 16, si era colà recata per i bagni.

L'altro giorno l'Angelina verso le ore 10.30 si recò al bagno, dopo aver mangiato forse un po' troppo coccomero (anguria). D'improvviso, si sentì venir meno ed avvertì una amica che era con lei al bagno.

Questa, vedendo la poveretta accasciarsi, chiamò aiuto. Accorse il medico della spiaggia che era poco lontano ed egli trasse a salvamento la pericolante, prestandole pronte cure e facendola trasportare a letto. Sembrava che si trattasse di un malore passeggero; invece nel pomeriggio una febbre altissima colpì la sventurata ed alle 16 la morte la coglieva inesorabilmente, per sopravvenuta paralisi.

TOLMEZZO

La XII festa federale delle Associazioni Cattoliche

La Giunta Diocesana ha stabilito di tenere qui la XII festa federale delle Associazioni cattoliche diocesane, la prima domenica del vicino settembre.

Eccovi il programma diramato dalla Presidenza della Giunta.

Un treno speciale partirà da Udine alle 7.45 fermandosi in tutte le stazioni intermedie e giungerà a Tolmezzo alle 9.30. All'arrivo si formerà sul piazzale della stazione, il corteo con musiche e bandiere, dirigendosi per il Corso principale al Duomo. Alle 10, S. E. l'Arcivescovo celebrerà la Messa, durante la quale sarà recitato in comune il S. Rosario. Alle 10.45 adunanza generale per udire la Relazione sull'azione Cattolica Diocesana, i discorsi di esimii oratori sul tema: «La lotta contro l'immoralità», assistere alla distribuzione dei premi ai Circoli della Gioventù Cattolica riusciti vincitori nelle Gare di coltura e ascoltare le parole dell'Arcivescovo. Alle 12.30, banchetto sociale. Quelli che vorranno parteciparvi dovranno inviare la loro adesione assieme alla quota di L. 12.50 al segretario della Giunta Diocesana, entro il giorno 2 settembre. Alle 15, concerti bandistici nella Piazza Principale. Alle 16.30 funzione religiosa in Duomo.

Tutte le Associazioni cattoliche sono invitate dalla Giunta Diocesana (presidente avv. G. Brosadola, segretario P. Mini) ad intervenire col maggior numero di soci possibile.

Tolmezzo, in quel giorno, ospiterà certamente alcune migliaia di persone, come, se ben ricordo, ne ospitò parecchie Udine nel convegno tenutovi l'anno passato.

Finalmente la neve!

Dopo un periodo di pioggie di burrasche noiose e persistenti, le nostre vette questa sera, spogliandosi dai loro densi veli, si sono mostrate in completa toilette invernale, tutte incapucciate di neve, come tante signorine incipriate e capricciose.

La temperatura però è scesa fino ai primi gradi, facendo sparire le nudità troppo accentuate delle incantevoli grazie muliebri.

In compenso speriamo che il fenomeno segni il preludio di giornate splendide.

MANIAGO

Offerte

«Al Comitato per i festeggiamenti del 7, 8, 9 settembre pro Asilo Monumento ai Caduti, sono pervenute le seguenti offerte in denaro oltre dei doni che pubblicheremo. Lire 100 Giovanni Marchi, Mafiutto Domenico, Fornasier Angelo, Fioretti dott. Bruno, dott. Giuseppe Mazzoleni, Operai Coltellerie Riunite.

Lire 50: Angeli Luigi, monsignor Arciprete, la tipografia, dott. Antinori Carlo Rosa, ditta Sina, ditta Marus, rag. Piazza Carlo, Antonio Pauletta e Roveredo Giuseppe Oldi.

Lire 40: Zecchin Mario. — Lire 30: Basilio Bassi, Coassin Giovanni, — Lire 25: dott. Tami, Milan Fioravante, C. Maria, De Marco Riccardo, Lorenzini Albino, Cozzutti Francesco, Fratelli Pitton, sig. Giuseppe Cadel, — Lire 20: Noris G. Batta, Del Mistro Angelo fu Pier Antonio, Falliamo, Bringhenti, Natale De Marco, Cleto Baratelli, Centazzo Primo, fratelli Di Bortolo Mel, Maria Cipriani Battaglia. — Lire 10: Mion, Cimarossi, Zambon Ettore, Vittorio Costantini, Santini Umberto, Antonini Artidoro. — Lire 5: don Enrico Castellarini, Ruggin. Cartelle del Prestito delle Venezie: Banca di Maniago 5, Iem rag. Paolino 3, Carlo Cadel 3, Industrie seriche 3, Banca di Suilimbergo 1.

Per le gare al Tiro a Segno

Per le gare al tiro a segno che si svolgeranno nei giorni 7-8 settembre, categoria unica, serie ripetibili, alle quali parteciparono i migliori tiratori del Friuli, nelle vetrine del conte Ferro, s'ammirano i seguenti regali-premi: Catena d'oro per orologio, portasigarette argento pesante, portasigarette argento decorato, orologio d'oro per polso, elegante sveglia, due medaglie d'oro, ricco coltello da caccia col manico di madreperla, un orologio omega, portafogli e taschino montati oro, portafogli e taschino in foca con bottone d'oro, una medaglia argento grande, una medaglia argento media.

Le gare saranno certamente animatissime.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Compagnia Bonaldo non viene più

La prima rappresentazione della Compagnia Sante Bonaldo doveva avverarsi nel nostro Sociale la sera di martedì 26; ce ne avvertivano appositi striscioni apparsi sulle cantonate della città. Per motivi che non conosciamo, la prima rappresentazione era stata rimandata a iersera, giovedì. Contrariamente a ciò, neppure ieri sera la scena fu aperta, rimandando invece lo spettacolo a sabato 30 agosto. Questi rinvii suscitarono commenti non favorevoli sulla serietà della Compagnia. La Direzione del Teatro ha creduto bene, perciò, di annullare il contratto, causa i mancato adempimento dei patti da parte della Compagnia suddetta; ed ha fatto benissimo. Ci auguriamo però che prima di trattare con certe compagnie, pensi ad assicurarsi meglio contro il pericolo di essere turlupinata e di turlupinare, sia pure involontariamente, il pubblico.

Necrologio

La compianta signora Masotti Sabina in Corradini è scesa ieri nella tomba, strappata da inesorabile morbo al marito, ai figli, ai parenti, che tutte le vie tentarono per conservarne l'esistenza. I funerali riuscirono imponentissimi. Abbiamo notato splendide corone di fiori freschi e numerosissimi gli accompagnatori, tanto che rinunciamo a riportare i nomi per non incorrere in spiacevoli ommissioni. Alla famiglia dell'estinta inviamo i sensi del nostro più vivo cordoglio.

***

In memoria della buona signora, madre del cancelliere della nostra Pretura, il pretore avv. Francesco Tallandini e gli ufficiali giudiziari Lanzi Umberto e Montico Antonio inviarono all'Ente di Beneficenza lire 40.

Ferimento accidentale

Ieri mattina, verso le 11.30, si presentò d'urgenza nel nostro Ospedale, il sig. Giona Trevisan, conduttore e proprietario dello spaccio di generi diversi e osteria Braida Bottari, perchè ferito alla mano sinistra. Fu giudicato guaribile in giorni 25 s. c. Egli stava provando una cartuccia nel proprio fucile a retrocarica. Partito il colpo, la canna dell'arma, scoppiava, producendogli una ferita lacero-strappante a tutto spessore alla regione tenace della mano.

PORDENONE

Feste popolari

Domenica avranno inizio feste e solennità speciali. Avremo nella mattinata l'incoronazione della Beata Vergine delle Grazie, con intervento dell'Arcivescovo di Udine, mons. Anastasio Rossi; nel pomeriggio concerti bandistici, ballo e alla sera fantastica illuminazione.

Vi sarà poi, altro numero interessante, la esposizione permanente delle vetrine.

Un rifugio alpino sul Cavallo?

Come è noto, nella città nostra abbiamo una fiorente sezione del Club Alpino Italiano, aderente alla sezione di Treviso. I nostri Alpini hanno già dato belle, ardite prove.

Ora si parla di formare una sezione a sè, la quale, come primo atto, dovrebbe pensare alla costruzione di un rifugio sul Cavallo.

Spettacoli pubblici

Domenica, 31, avranno inizio i festeggiamenti indetti dalle Associazioni Commercianti ed Esercenti.

I fratelli, premiati, Steffen di Vittorio svolgeranno ai Giardini pubblici, illuminati a giorno, e meglio nel parco Cattaneo, gentilmente concesso, un eccezionale spettacolo pirotecnico; e le vetrine incominceranno la loro mostra. Ieri sera il Comitato ha scelto la Giuria per le assegnazioni dei diplomi e della medaglia d'oro offerta dal presidente della Commercianti, dott Botussi, al commesso che si distinguerà nell'esposizione.

Nel centro del Giardino si avranno le danze con una scelta orchestra.

La sottoscrizione pro spettacolo ha fruttato finora oltre 4 mila lire, ciò che dimostra la simpatia della cittadinanza per la bella iniziativa.

Giovedì 4, al Teatro Licinio, inizio della stagione lirica con «Manon Lescaut» del Puccini.

Al Circolo Cittadino

Ieri sera assemblea. I soci approvarono il bilancio ed elessero a membri del Consiglio direttivo: dott. Vaselli, dott. nob. Frangipane, avv. cav. uff. Angelo Fagiani, dott. Pascoli Luigi, geom. E. Santin; a revisori: rag. V. Marnillero, geom. Fiori.

PONTEBBA

La festa dei ferrovieri fascisti per l'inaugurazione del gagliardetto

Domenica avrà luogo alle ore 14 e mezza l'inaugurazione del gagliardetto dei ferovieri fascisti.

I Fasci della zona del Canale del Ferro e della Val Canale sono invitati a presenziare alla cerimonia nel maggior numero possibile. La Federazione sarà rappresentata dal segretario di zona ing. Falcschini.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Un corridore ferito

Nelle corse ciclistiche che hanno avuto luogo l'altra domenica, è avvenuta una grave disgrazia. Il giovane Giuseppe Praturlen d'anni 21 di Angelo, giunto al traguardo di Bando, si trovò d'un momento all'altro come circondato da gente che aveva invaso la pista e fu rovesciato a terra.

Riportò una contusione ad una spalla, giudicata guaribile in giorni dieci.

ZOPPOLA

Il suicidio di uno stradino
Orribilmente schiacciato dal treno

(27). Oggi, lungo la linea Udine-Venezia, all'altezza della fermata di Cusano, fu rinvenuto un cadavere orribilmente schiacciato. Si tratta di tale Antonio Brunetta di anni 40, stradino provinciale, il quale aveva trovato la morte gettandosi sotto un treno in transito durante il giorno.

L'orologio trovato nei panni del suicida aveva la lancetta ferma alle ore una e mezza. Non si conoscono ancora precisamente le cause del suicidio, ma sembra probabile che debbasi ricercarle nel fatto che il Brunetta era stato poco tempo fa licenziato dall'Amministrazione comunale, per esuberanza di personale, essendo egli stato assunto come avventizio.

Le condizioni tristi e miserabili in cui era venuto a trovarsi, avranno spinto l'infelice al triste passo.

CIVIDALE

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE AGENTI — L'assemblea dell'Unione Agenti verrà tenuta sabato sera alle ore 21, con l'intervento dei signori Attilio Menchini presidente dell'Unione Agenti di Udine e avv Vittorio Allatere.

TOLMINO

Un avviso... bilingue

L'«Edinost» dunque ha mosso lamento perchè alla Mostra della passata settimana non si erano dedicati avvisi e cartelli bilingui, lamento cui rispose con opportuna franchezza l'illustrissimo sig. Prefetto gr. uff. Nencetti.

Permettete anche a me, italiano, che mova lamento contro una ditta italiana, che da Gorizia italiana, mandò a Tolmino — dove, oltre gli allogeni, ci sono ora molti italiani e per ufficio e perchè vi portarono volontariamente la loro attività — un avviso-richiamo stillato unicamente in sloveno anzi (se non prendo abbaglio, perchè io pur troppo questa lingua non conosco) in due varietà di sloveno o di slavo. L'avviso sta esposto in una sala del Caffè Calzatura che il primo caffè di questa cittadina; e la Ditta, mi fu detto, non soltanto è della italiana Gorizia, ma oriunda di paese da quasi settant'anni unito al Regno d'Italia, provenendo essa dal Cadore.

GEMONA

NOMINA. — A presidente della Società di Tiro a Segno, è stato nominato il signor Giovanni Stroili fu Francesco.

L'Ufficio di Presidenza così resta definitivamente costituito dai signori: Giovanni Stroili, Presidente Falomo Giacomo e Guido Fantoni, membri; conte Bulfardo Gropplero, direttore di tiro, e del rappresentante del Comune.

Decesso

Ieri mattina, presso questo Istituto delle R. Suore Francescane del S. Cuore, dopo lunga malattia, spirava la Reverendissima Madre M. Joseph di Gesù, superiora generale dell'Ordine delle Suore Francescane di Gesù, religiosa piena di elette virtù che ne perpetueranno specialmente in seno all'Ordine, la cara memoria.

FRA LIBRI E GIORNALI

STORIA SACRA (1) del sacerdote Luigi Florida.

E' di ieri la penosa impressione portataci dal giudizio della Commissione esaminatrice dei libri di testo per le nostre scuole perchè si constatò, a malincuore, la scarsezza di autori che si accingono a scrivere soltanto per sentirvisi chiamati.

E ciò che si dice dei libri di testo, si deve dire, a maggior diritto, dei libri di Storia Sacra. Perchè la Storia Sacra, qual'è intesa comunemente, cioè dal buon senso religioso, è la più pura, la più fervida sintesi della Bibbia. E' il fior fiore, in una parola, di quel libro sublime, perchè divinamente ispirato.

E ognuno sa come esso libro tanto caro a tutti i sommi intelletti, non sia suscettibile di adattamento a varie intelligenze, se non attraverso mille difficoltà di contenuto e di forma.

Poichè a volere un fedele concetto della Bibbia bisogna essere forniti da madre natura di criterio vasto, sorretto dalle ali di un buon onesto critico e letterario nella più vasta loro comprensione.

La Bibbia è la storia dell'ebraismo e del cristianesimo, e ad essa storia vanno naturalmente connesse svariate cognizioni. Di qui, anche la difficoltà somma di un tutto omogeneo adattato ad una data classe di persone.

Ciò che il ch. autore, il dottor Florida, un giorno professore al patrio seminario e attualmente Parroco a S. Margherita di Gruagno, ha superato brillantemente

Dei rapidi tocchi all'opera in parola varranno a mettere in luce la verità e la giustezza della nostra affermazione.

Da premettersi che l'A., seguendo un metodo tutto proprio e fino al giorno di oggi non usato, frammezzo alla narraz. biblica, pone delle note storiche, archeologiche, scientifiche, e morali, che valgono a illuminare e sorreggere l'intelligenza del lettore.

Quando si saprà per esempio che le ultime contengono preziose riflessioni riguardo a certi argomenti di capitale importanza: Sulla scelta del matrimonio p. 42 — sulla delazione ai superiori pag. 49 — su coloro che contrastano il bene pag. 97 — sulle virtù domestiche pag. 110 — sul contegno verso i colpevoli (leggi Samaritana), pag. 235 — sul delitto giustificato dal bene pubblico (leggi Caifa, pag. 308, ecc.; ci accorgemmo di essere di fronte ad una preziosa collaborazione che l'A. vuol darci.

E che dire delle prime?

Le svelte pennellate lasciateci come: La creazione e la scienza, pag. 14 — Situazione del paradiso terrestre, pag. 18 — La creazione diretta dell'uomo, pag. id. — il diluvio e la scienza — l'universalità del diluvio, pag. 28; costituiscono da per sè un quadro che non si può non ammirare.

L'allacciamento poi della storia profana a quella sacra è, quanto di più indovinato si possa immaginare, perchè copre delle lacune che si devono colmare. E qui si potrebbe osservare che l'Autore ha preferito il Vecchio Testamento al Nuovo, in fatto di delucidazioni in sorte. Ma l'osservazione non fa colpo, perchè l'A. istesso avverte nella prefazione che il primo più abbisogna di essere messo in evidenza. Evidenza del resto che egli si sforza di ottenere al sommo, e vi riesce, quando ci presenta i caratteri di Ester, di oMsè, di Davide, di Giuda Macabeo, così belli, così simpatici per la tonalità propria, che va dalla graziosità alla grandiosità ed all'eroismo.

C'è di che congratularsi che s'è trovato uno scrittore che spezzi una buona volta la stupida idea che la Storia Sacra non sia altro che un vaso contenente un sol fiore. Ne volete varietà di profumi, in questo giardino incantato? — Eccoli: La preghiera di Abramo, pag. 36 — l'epicedio di Davide sulla morte di Saul, pag. 121 — lamentazione di Geremia su Gerusalemme, pag. 165 — il salmo della cattività, la più bella elegia che l'umanità possegga, pag. 168 — la preghiera di Salomone, pag. 131. — E sono tali appunto perchè brani riportati alla lettera in una felice traduzione moderna.

E spiccano nella loro vaghezza e varietà per altri racconti che o non si trovano o se si trovano sono incompleti, nelle solite storie sacre che corrono per le mani di tutti (Morte di Giacobbe, pag. 62 — Rut, pag. 109 — Giona, p. 147 — Giuditta, p. 161 — Ester, p. 182).

Così il carattere biblico permane nella sua magnifica interezza. E il libro del prof. Florida si apre da solo la porta delle scuole secondarie e delle famiglie di coltura media, per le quali è destinato. Tanto più che la veste tipografica correttissima, adorna di più che un centinaio di belle e nitide illustrazioni, ne accresce la simpatia, che gli darà larga diffusione.

Ciò che, del reso, è nel voto di ogni benpensante friulano, perchè la Storia Sacra del Florida, oltre che a fare del bene, onora il Friuli, mettendolo al disopra di moltissime altre provincie italiane nel campo di simili produzioni.

G. P.

(1) Società Anonima Tipografica fra i cattolici Vicentini, Vicenza.

Altri libri ed opuscoli pervenutici

Prof. Ernesto Fiorillo Salazar, dell'Ente nazionale per la educazione fisica. — *Educazione fisica ad uso degli istruttori militari ed elementari e per gli alunni degli Isituti e magisteri inferiori.* — Stab. tip. Carnia, Tolmezzo. — Contiene utili istruzioni sulla base programma della nuova riforma scolastica, esposte con chiarezza e concisione.

Problemi di produzione. Il numero 5 di questa pubblicazione della Scuola di Magistero coordinata al R. Istituto Nazionale in Roma riporta, fra altro, in quattro lingue (italiano, inglese, francese, e tedesco) una lettera di Angiolo Cabrini direttore della Corrispondenza italiana dell'Ufficio internazionale del Lavoro e lo schema per un programma di lavoro. Riportiamo da quella «i limiti delle competenze, la natura delle atribuzioni e le forme della collaborazione» quali furono precisate in un colloquio fra il Cabrini stesso e Alberto Thomas, ch'è fra i creatori dell'Ufficio internazionale del lavoro, tante istituzioni figliate dai trattati di pace; e ne facciamo la riproduzione affinchè si conoscano gli scopi del nuovo Istituto.

1. L'Istruzione professionale, in quanto possa formare oggetto di convenzioni o di raccomandazioni internazionali, rientra nella esclusiva competenza dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, parte XIII del Trattato di Pace.

2. Rientrano pertanto nella competenza dell'Organizzazione stessa anche tutte le iniziative dirette allo studio dei problemi inerenti all'insegnamento professionale, con particolare riferimento alla saldatura fra le legislazioni scolastiche e le legislazioni protettive del lavoro (limiti di età per l'ammissione dei fanciulli al lavoro; giornata di lavoro dei minorenni; riposi settimanali, ecc.).

3. Come nel campo della legislazione del lavoro le benemerite Associazioni internazionali per la protezione legale dei lavoratori e per la lotta contro la disoccupazione continuano ad estrinsecare una utile azione di propulsione e di studio, anche dopo la istituzione della Organizzazione Internazionale del Lavoro, così una intesa permanente fra le istituzioni che nei vari paesi si occupano di istruzione professionale non può che efficacemente agevolare alla Organizzazione Internazionale del Lavoro lo svolgimento della sua azione su questo settore della sua attività multiforme.

4. In modo particolare tale intesa permanente fra le istituzioni dell'istruzione professionale dovrebbe:

a) occuparsi dei programmi dell'insegnamento professionale;

b) promuovere mostre internazionali di metodi, di tipi e di prodotti delle scuole professionali;

c) dare impulso agli scambi di insegnanti e di allievi fra istituzioni scolastiche delle diverse nazioni.

Comitato Italiano di Assistenza agli Emigranti Ebrei, di Trieste. — «Relazione al R. Commissariato di Emigrazione in Roma». — La Relazione comprende il periodo dal 1920 al 1923. Il Comitato trae le sue origini dai provvedimenti che la Comunità israelitica di Trieste già prima della guerra ebbe a prendere a favore degli emigranti ebrei che dal retroterra venivano ad imbarcarsi in quel porto per recarsi nei paesi mediterranei e d'oltre Atlantico. Durante la guerra, ogni movimento di emigrazione attraverso il porto di Trieste subì completo arresto. Colla liberazione, però, esso porto divenne la mèta di una cospicua corrente emigratoria ebraica che si dirigeva verso l'America e verso la Palestina.

— Dello stesso Comitato — «Memoriale al R. Commissariato Generale dell'Emigrazione per la Conferenza Internazionale dell'emigrazione e della immigrazione» — Società An. Poligrafica italiana, via Uffici del Vicario, 43, Roma.

Cronaca Cittadina

PAVIA D'UDINE
Un manifesto fascista

La notte tra il 25 e 26 per la seconda volta, venne tentato mediante un filo di ferro, di strappare l'emblema dal muro.

In seguito a ciò, il segretario politico signor Enrico Sandrini pubblicava il seguente manifesto:

«Il Direttorio del Fascio denuncia al pubblico onesto e cosciente simili atti vandalici e volgari, e declina ogni responsabilità sugli incidenti che tali azioni inconsulte potrebbero far succedere. Gli avversari che approfittano delle tenebre della notte per le loro losche imprese, sappiano che il Fascismo è più forte che mai, pronto e deciso a tutto, e che domani, se ne fosse il bisogno saprà dare nuove prove della sua forza invincibile e della sua audacia!».

GRADISCA D'ISONZO
Premi per le gare sportive

Al comitato festeggiamenti sono pervenuti diversi premi. Una medaglia d'argento dono della Gazzetta dello Sport e una magnifica targa dono della Banca del Friuli succursale di Gradisca.

Il Municipio di Gradisca ha elargito L. 500, che il Comitato devolve per le medaglie d'argento da assegnarsi alla squadra vincente l'incontro di foot-ball, per le medaglie e diplomi per le vetrine e per un anello d'oro che sarà donato alla reginetta delle baracche. Altri ancora ne perverranno al Comitato.

Ecco i premi delle vetrine: I. premio: medaglia d'oro e diploma — II. pr. med. d'argento e dipl. — 3. pr. dipl.

Nell'intento di far accorrere a Gradisca numerosi appassionati dello sport il Comitato ha deciso di aumentare i premi nei giri città di Gradisca di corse e di marcia e notturno di corsa, e precisamente: al 5, al 6, al 7, 8 arrivato di ogni singolo giro verrà assegnata una medaglia ricordo.

I premi sono visibili presso il negozio di manifatture Mucchiut sul piazzale dell'Unità. Le Società che non avessero ricevuto il programma sono pregate di richiederlo al Comitato sito in via A. Bergamas 3.

PALMANOVA
Una riunione in Municipio per il Monumento ai Caduti

Martedì sera, in una sala gentilmente concessa dal Municipio, si è riunito il Comitato esecutivo per i festeggiamenti da indirsi nel prossimo ottobre per la inaugurazione del monumento ai Caduti.

Il Comitato ha provveduto ieri sera a suddividersi in Sottocomitati onde meglio sveltire l'organizzazione. Si è perciò provveduto alle seguenti formazioni: Comitato per la cerimonia inaugurativa dell'Aula Magna dell'Istituto; Comitato esecutivo dei festeggiamenti suddiviso in Sezione Stampa e Propaganda; Sezione Mostra Bovina e Concorso mercati; Sezione spettacoli, illuminazione, ecc.; Sezione mostra vetrine; Sezione mostra lavori Scuola professionale; Sezione raccolta offerte e doni pro Pesca di beneficenza.

Sappiamo che oltre ad una ricca pesca, degna di quella allestita già per il medesimo scopo nel settembre del 1921, vi sarà una Tombola dotata di grossi premi; spettacoli teatrali; importanti gare sportive e la tradizionale sagra.

COMEGLIANS
Il trenino prolungato fino a Sappada

Come è noto, è stato altre volte parlato di una ferrovia che da Villa Santina per Comeglians porti a Sappada ed in Cadore.

Tramontata questa iniziativa che richiederebbe una spesa eccessiva, si pensa di prolungare il trenino sino alla meravigliosa conca di Sappada.

Secondo quanto ci consta, si inizieranno tra breve i lavori per la ferrovia a scartamento ridotto. Due gruppi di ingegneri stanno già facendo le operazioni di segnalazione.

Si spera di dar principio ai lavori in primavera con un preventivo di spesa di dodici milioni.

TOLMEZZO
Processi in Pretura

Ieri seguirono parecchi processi in Pretura.

Pretore avvoc. Giulio Messina, cancelliere signor Briozzi.

— L'esercente Napoleone Flamial fu Antonio di anni 34, da Imponzo, nonostante il divieto che vige di somministrar grappa nei giorni festivi, venne sorpreso dagli agenti a fornirne a tre persone nel proprio esercizio.

Il Pretore, lo condanna a tre giorni di arresto, e lire 30 di ammenda, nonchè alla sospensione dell'esercizio.

— G. B. Pozzi si era querelato contro Michele Menegon di Liberale di anni 32 da Amaro.

All'udienza però il Pozzi, ritira la querela, e il Pretore manda assolto il Menegon.

— Altro albergatore che deve rispondere della contravvenzione alle disposizioni sulla vendita degli alcoolici è il sig. Renato Moro fu Giacomo d'anni 32 da Sutrio.

Egli venne sorpreso, mentre vendeva al minuto vino, nel proprio albergo a Sutrio, mentre aveva solo l'autorizzazione di fornirlo a villeggianti.

Altro peccatuccio di cui è imputato il Moro: aver fornito vino a persone brille.

Il Pretore lo manda però assolto, per insufficienza di prove.

— Altra assoluzione viene pronunciata in confronto di certi Candido Job, Floreano Sarsini, Giovanni Job tutti da Illeggio, ed amministratori di quel Circolo Ricreativo.

Essi erano imputati di aver venduto nel circolo vino e liquori senza licenza, e a persone non iscritte al circolo. L'assoluzione fu emessa per insufficienza di prove.

— E per lo stesso motivo viene assolto Pietro Facci fu Domenico da Sezza in quel di Zuglio, condannato all'ammenda di lire 100, per aver fatto usare un toro non approvato dalla Commissione zootecnica.

WATSCHINGER e il PARROCO DI RAVASCLETTO. — Si deve per ultimo discutere il processo per ingiurie. Il parroco di Ravascletto don Michele Vidal si querelò a suo tempo contro il sig. Vito Watschinger di Comeglians.

La causa venne rinviata a ieri, in seguita alla mancanza di un testimonio che fu dal Pretore condannato all'ammenda di lire 20. All'udienza il pretore esortò i due contendenti ad una pacifica soluzione e appunto mediante i suoi buoni uffici, è possibile raggiungere la riconciliazione.

Tutti ne escono soddisfatti.

Le onoranze al senatore di Prampero
Una fondazione per un lavoro in friulano

La bella, nobilissima figura del compianto senatore co. Antonino di Prampero, è ancora viva nel ricordo dei Friulani, fra i quali l'illustre uomo passò esempio di bontà e di patriottismo. Come è noto, dal Senatore bar. Elia Morpurgo presidente del locale Comitato della Croce Rossa, venne costituito un Comitato per onorare la memoria dell'eminente cittadino.

Tale Comitato con deliberazione 4 giugno 1921, stabiliva che le somme raccolte per lo scopo suddetto, fossero devolute:

1) per collocare un busto con lapide sotto la loggia di San Giovanni;

2) per collocare una lapide-ricordo sulla casa dell'illustre Estinto;

3) per istituire una fondazione benefica.

Il senatore Morpurgo in questi giorni inviò al Commissario prefettizio una lettera con cui comunicò che « avendo data piena esecuzione alle prime due disposizioni, il Comitato in parola, dopo aver sentito in merito della Fondazione benefica il desiderio della famiglia del nobilissimo cittadino defunto interpellando all'uopo il signor co. Giacomo di Prampero, ha deliberato di affidare la somma residuata di lire 11873.15, depositata sul libretto n. 5566 della Banca del Friuli, alla Accademia di Udine, perchè, col reddito della fondazione, onori, almeno una volta ogni cinque anni, la memoria di Antonino di Prampero mediante una pubblicazione di scienze o lettere, od arti possibilmente riguardanti il Friuli, soggiungendo che al riguardo l'Accademia stessa potrà, ove lo creda opportuno, bandire anche un concorso a premio.

«Ma l'Accademia di Udine, non essendo eretta in Ente morale, non può ricevere legati ed assumere il mandato della nuova fondazione, e la Presidenza del Comitato suddetto ha stabilito di affidare al Comune la somma disponibile, perchè il medesimo s'incarichi della Fondazione da istituirsi».

Il Commissario prefettizio, con deliberazione di ieri « preso atto che la fondazione dei legati del Comune, cui sono affidate le funzioni di ordinaria amministrazione di tutti i lasciti disposti in favore del Comune stesso, ha ritirato il libretto di deposito di cui sopra;

coi poteri del Consiglio

DELIBERA

1) di accettare, affidando la gestione all'on. Commissione per i legati del Comune, la somma di lire 11.873.15 disposta dal Comitato per le onoranze al senatore co. Antonino di Prampero, per la costituzione di una fondazione intesa ad onorare nella forma indicata in premessa, l'Uomo illustre e benemerito, costante esempio di bontà, di rettitudine, di fede, per la sua opera disinteressata sempre compiuta in favore del paese.

2) di denominare la Fondazione stessa nel modo indicato dal Comitato suddetto e cioè: Fondazione Senatore Antonino di Prampero.

UN ORDINE DEL GIORNO
sui danni di guerra

Abbiamo detto ieri, della riunione del consiglio dei commercianti tenutasi mercoledì sera. In detta riunione fu anche votato il seguente ordine del giorno relativo ai risarcimento dei danni di guerra:

«Il Consiglio direttivo dell'Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine, udita la relazione della Presidenza nei riguardi dei pagamenti dei danni di guerra dovuti ai commercianti ed esercenti; mentre rileva con piacere come sia stato provveduto — sia pure con ritardo — alla tacitazione dei piccoli danneggiati; fa presente al Governo Nazionale la inderogabile necessità di provvedere finalmente con sollecitudine alla liquidazione anche dei danni subiti dai commercianti ed esercenti; reclama che sia resa più rapida e meno farraginosa la procedura delle Commissioni, ma sopra tutto che si disponga perchè sia evitato che le Intendenze provochino dei ricorsi e delle revisioni quando si sia pronunciata la Commissione Superiore di Venezia che costituisce già un giudizio di terza istanza; chiede che si provveda in maniera sì che la liquidazione ed il pagamento dei risarcimenti proceda o venga almeno computata a conguaglio colla cessazione delle gravissime e sempre esagerate imposte di guerra che stanno minacciando la rovina delle aziende commerciali impotenti a fronteggiarle».

Gita di agricoltori nel Trentino e Alto Adige

La Cattedra Ambulante di Agricoltura apre le iscrizioni per una gita collettiva in Trentino ed Alto Adige, da effettuarsi in occasione della « Esposizione nazionale di frutta e uve da tavola » e del Congresso pomologico, che avranno luogo a Trento dal 20 al 30 settembre p. v.

Salvo fissare il preciso orario, il viaggio di andata si compirà il giorno 19 settembre p. v. Gli iscritti saranno forniti della tessera e della richiesta per il viaggio ferroviario di andata e ritorno a prezzo ridotto del 40 per cento (tariffa differenziale B).

Il programma, nelle sue linee generali, è il seguente: giorno 20: inaugurazione della Mostra; giorno 21: [illegible] Congresso pomologico [illegible] zone frutticole del Trentino ed Alto Adige [illegible].

Il viaggio [illegible] mitiva, da [illegible] tamente, la Cattedra non assume nessun impegno circa gli alloggi [illegible] zioni.

Qualora si raggiungesse un numero sufficiente d'iscritti, si cercherà di ottenere dalle Ferrovie un treno speciale Udine-Trento via Bassano-Primolano allo scopo di evitare i vari cambiamenti di treno.

Le iscrizioni si ricevono presso la sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura (Via Prefettura 12, Udine) fino al 10 settembre 1924, non oltre. All'atto dell'iscrizione, [illegible] L. 20 per [illegible] sarà computato [illegible] non restituito [illegible] zione alla gita.

Il servizio di nettezza urbana passa con lunedì all'impresa privata

La Giunta Provinciale amministrativa, ha convalidato la deliberazione del commissario Prefettizio colla quale si affida ad una impresa privata il servizio di nettezza pubblica della città. In seguito a ciò, il Commissario stesso ha disposto che l'impresa Bracchi e Alessandri, alla quale il servizio stesso è stato affidato, lo inizi a partire da lunedì prossimo, primo settembre. Ha nel contempo provveduto al licenziamento di tutti gli spazzini comunali in pianta ed avventizi liquidando ad ognuno speciali indennità a seconda degli anni di servizio prestato.

Tale spesa, assai rilevante, verrà compresa nello stanziamento in bilancio della somma assegnata alla nettezza pubblica.

La ditta Bracchi Alessandri ha facoltà di usufruire degli impianti comunali per quattro mesi con obbligo di rinnovarli poi tutti per proprio conto e con sistemi migliori e più moderni, al gennaio 1925.

Verranno addottati carretti di ferro ed autoveicoli speciali.

Il Comune continuerà per proprio conto la inaffiatura delle strade durante il periodo estivo.

Una abbondante nevicata!

Si può ben dire ch'è fuori stagione: ma bisogna accettarla! Già ieri avevamo preveduto che per la bassa temperatura, 13 gradi sopra zero, in montagna durante il giorno sarebbe nevicato.

Verso sera, infatti, quando la pioggia autunnale cessò, e si diradò un po' la nebbia, le montagne apparvero bianche ammantate di neve.

La nevicata cadde abbondante — una ventina di centimetri — nelle montagne dell'alta Carnia, sopra le casere di «Caserata» sul Monte Cavallo e sul Nero, sopra la sella di Kozliach.

Non nevicò invece sul Chiampon e sulla Amariana versante sud, benchè superino l'altezza indicata più sopra.

La temperatura verificatasi durante la notte è stata... quasi invernale.

Sotto la Loggia municipale il termometro segnò nove gradi sopra zero.

Stamane abbiamo bel tempo. Quanto durerà? le previsioni quest'anno sono state sempre smentite.

Localmente il barometro segna bel tempo, la direzione del vento N. E. sembra dargli ragione.

Sull'Europa però, benchè le basse pressioni cicloniche sieno scomparse, e le condizioni generali assai migliorate, v'è la minaccia di una seccatura che prenderebbe la valle Padana, e ci riporterebbe a nuovi prossimi perturbamenti.

I numeri vincitori della Lotteria pro Ciechi

FIRENZE, 28. — A Firenze furono iersera sorteggiati, i numeri della Lotteria Pro Istituto Nazionale per Ciechi adulti, con premi complessivi di mezzo milione.

Il primo premio di L. 250.000 è stato vinto dalla cartella N. 3.767.773. Il secondo premio di L. 50.000 è stato vinto dalla cartella N. 3.523.981. Il terzo premio di L. 25.000 è stato vinto dalla cartella N. 2.979.308. Il quarto premio di L. 10.000 è stato vinto dalla cartella N. 4.442.310. Il quinto premio di L. 5000 è stato vinto dalla cartella N. 4.896.357. Seguono gli altri premi minori.

Rivista di motocicli

«Il Ministero della Guerra ha ordinato, a somiglianza di quanto fu fatto l'inverno scorso per gli autocarri, la rivista di tutti i motocicli e motocarrozzette onde constatare la loro idoneità o meno al servizio militare.

Tutti i proprietari di motocicli hanno perciò l'obbligo di presentare il proprio nei giorni qui sotto elencati all'apposito Commissario Militare per la Provincia del Friuli.

I proprietari residenti nei comuni di: Aiello, Artegna, Attimis, Bertiolo, Bagnaria Arsa, Basiliano, Biccinico, Brazzano, Buia, Buttrio, Camino di Codroipo, il 22 Settembre — Compoformido, Campolongo, Càpriva, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano, Chiopris, Viscone, Cisris, Cividale, Codroipo il 23 Settembre. — Colloredo, Cormons, Cornò di Rosazzo, Dignano, Faedis, Fagagna, Feletto, Gemona, Gonars, Joannis, Ipplis, il 24 Settembre. — Lestizza, Magnano, Maiano, Manzano, Martignacco, Mortegliano, Medea, Meretto di Tomba, Moimacco, Moruzzo, Muscoli, Nimis, Osoppo, Pagnacco il 26 Settembre. — Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pertegle, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo, Pradamano, il 27 Settembre. — Premariacco, Prepotto, Ragogna, Reana, Remanzacco, Rive d'Arcano, Rivolto, S. Daniele, San Giovanni di Manzano, S. Leonardo, San Pietro al Natisone, S. Odorico, S. Maria la Longa, S. Vito al Torre, S. Vito di Fagagna, Sedegliano il 29 Settembre. — Segnacco, Talmassons, Tapogliano, Tarcento, Tavagnacco, Torreano, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano, Visco il 30 Settembre.

Udine le moto dal N. 1 al N. 210 di targa il 1 Ottobre; id. id. dal N. 211 al N. 660 3 Ottobre; id. id. dal N. 661 al 1000 il 4; id. id. dal N. 1001 al N. 1400 il 5; id. id. dal 1401 al 1880 il 7; id. id. dal 1801 al 2100 l'8; id. id. dal 2101 al 2250 il 9.

La presentazione delle moto dovrà essere fatta in Udine presso il Comando dell'Autoreparto in via Martignacco dalle ore 7.30 alle ore 11.

IL SERVIZIO NOTTURNO
delle Farmacie

Il Commissario Prefettizio rende noto che per volontaria rinuncia della farmacia Colutta, a partire da lunedì primo settembre il servizio notturno verrà assunto dalla farmacia Beltrame, alla Loggia, sita in piazza Vittorio Emanuele, con orario continuato dalle 20 alle 8. Dopo le ore 23, verrà applicata la sopratassa di L. 3 per ogni richiesta non accompagnata da ricetta medica o da tessera della Congregazione di Carità.

Amministrazione del Comune
IMPORTANTI DELIBERAZIONI

Il Commissario prefettizio ha adottato le seguenti deliberazioni:

Concesso un contributo per una volta tanto, di lire 3 mila, in favore della grande Fiera di Riconoscenza pro Mutilati e Invalidi Friulani, accordando altresì tutte le consuete facilitazioni, che l'Amministrazione comunale dispone a favore della Congregazione di Carità in occasione della Fiera pasquale di beneficenza — Nominato quale rappresentante del Comune nel Consiglio della Cucina Popolare, in sostituzione del dimissionario sig. Luigi Ricobelli, il sig. D'Odorico Vittorio — Approvato il capitolato e la richiesta privata per la fornitura della carta e buste agli uffici municipali — Accettato il fondo di lire 11.873.15 disposto dal Comitato provinciale per le onoranze al senatore co. Antonino di Prampero (vedi in cronaca). — Approvato il nuovo regolamento d'igiene del Comune — Deliberato agli spazzini comunali dispensati dal servizio, la liquidazione di una indennità di buona uscita. (Tale dispensa è conseguente all'appalto del servizio della nettezza urbana). — Nominato nelle persone dei sigg. comm. Carletti e dott. De Poloni la Commissione esaminatrice del Concorso per due posti di vigile rurale. — Approvata una modificazione ai capitoli speciali del contratto esattoriale, nel riguardo del vincolo di quota parte del provento del Dazio consumo, per garantire ammortamenti di mutui. — Deliberato di aderire alla costituzione di un Consorzio con la Provincia del Friuli e la Cassa di Risparmio allo scopo di provvedere per la costruzione e per la messa in funzionamento del nuovo Ospedale Civile. (Vedi cronaca in quarta pagina). — Deliberato in ordine a diversi affari ordinari di amministrazione, quali liquidazioni, pagamenti varii, concessioni di acqua potabile, approvazione lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati scolastici elementari urbani e rurali, ecc.

Le salite al Mangart

Il Mangart la bella cima delle Giulie che troneggia nell'alta valle della Coritenza, è stata anche quest'anno meta di molte ascensioni.

Mentre più fervono le salite e i campeggi alpinistici su tutti i gruppi delle Alpi italiane, ci piace segnalare il movimento turistico al Rifugio Sillani, che la benemerita Alpina delle Giulie ha eretto proprio al Mangart, in una delle posizioni più belle delle Giulie.

Il rifugio, ch'è per ora l'unico di montagna in perfetto funzionamento sulle nostre alpi, è frequentato ogni giorno da numerose comitive di alpinisti, che effettuano ascensioni e traversate sulla cima e nelle valli circostanti. Oltre al Mangart che viene salito quasi giornalmente da molti alpinisti, si notano parecchie ascensioni e scalate sulle cime minori del gruppo, le quali, abbenchè più basse, offrono agli alpinisti appassionati ed ai rampicatori emozionanti e piacevoli arrampicate.

Il libro del rifugio segna sin d'ora, molte centinaia di frequentatori, cosicchè il bilancio di questa stagione estiva promette un successo maggiore di quello ottenuto gli anni scorsi.

La fine della Tendopoli del gruppo studentesco triestino

Furono di passaggio nella nostra città numerosi studenti triestini, provenienti da Caporetto-Cividale e diretti alla loro città natale.

Erano reduci dalla Tendopoli studentesca organizzata dall'Alpina delle Giulie ed alla quale parteciparono per tutta la durata ben quaranta giovani.

L'attività alpinistica svolta durante questo periodo, fu veramente prodigiosa: con qualsiasi tempo, tutti i tendopolitani erano ogni giorno in montagna. Tutte le cime delle Giulie Orientali vennero ripetutamente scalate. Una frequenza straordinaria si ebbe sul Tricorno, sul Jalouz, sul Solcato e sul Moistrocca, le cui vette erano salite quasi ogni giorno dai giovani alpinisti.

Il campeggio era posto in una regione quanto mai suggestiva. Vicino ai casolari di Na Logu su un campo dominante dell'alto Isonzo, tutto circonlato da pascoli, boschi e cime altissime, lasciò una impressione bellissima a chiunque ebbe occasione di visitarlo. Le numerose tende per il pernottamento dei tendopolitani erano disposte in grande semicerchio attorno alla tenda centrale, adibita alla vivanderia tendopolitana e al ritrovo degli studenti.

Il tempo, durante tutta la Tendopoli fu poco favorevole, ma esso non valse a disanimare i giovani studenti. Alcuni giornate, dopo abbondanti pioggie temporali, quando l'orizzonte si rischiarava, tutte le cime più alte erano bianche di neve, dando così al paesaggio un aspetto ancor più affascinante.

Ora Tendopoli, la città della bontà e dei sorrisi, la città della vita e del brio, la città della forza e dell'ardimento, è morta. E' morta; ma un altro anno essa sorgerà più grande e più popolata ancora a vivificare di giovinezza l'Alpe preziosa.

LA GITA DEI CINQUANTINI

Ieri sera si sono riuniti al «Monte» diversi «Cinquantini» per accordi sulla gita annuale da effettuarsi il 21 settembre. Le adesioni dei «mezzo secolo» si ricevono dai signori Romolo Bianchi e Quaini Erminio.

MOVIMENTI OPERAI

L'Istituto Friulano per l'Emigrazione sta ora provvedendo all'arruolamento di 200 operai minatori ed altrettanti manovali di miniera per la Société Metallurgique Nor e Lorraine, in Alsazia e Lorena.

Cinquanta operai sono partiti ieri nel pomeriggio col treno delle 16.30, salutati alla stazione dal dott. Luchini.

Dopo lo scontro automobilistico

Ieri narrammo che fra Tricesimo e Reana un'automobile austriaca aveva cozzato contro una della Provincia di Trieste e che una signora, leggermente ferita e contusa, era stata accolta nella Casa di Cura Cavarzerani. La signora, che si chiama Lina Penso di Trieste, è stata giudicata guaribile in venti giorni — Anche un'altra signora, Maria Orlando, ch'era rimasta contusa in varie parti del corpo, fu a farsi medicare dal dott. cav. Cavarzerani; il suo stato non desta alcuna apprensione.

Sul luogo dello scontro, ove erano rimaste le due automobili gravemente danneggiate, si portarono per le constatazioni del caso anche i carabinieri della stazione di via Gemona.

Ugovizza sempre in pericolo

L'alpestre e pittoresco paese di Ugovizza in Val di Canale è sempre in pericolo ad ogni piena del Fella, che minaccia, come avvenne l'anno decorso, di invadere le sue case.

Anche in questi giorni il pericolo si è rinnovato, ciò che ha spinto il sindaco a venire a Udine, facendo presente al Prefetto i gravi danni che il fiume arreca e chiedendo provvidenze da parte del Genio civile.

Cronaca Sportiva

La Pro Vercelli a Udine
Vivo interessamento in Provincia

Come ieri annunciammo la Pro Vercelli verrà a Udine il 7 settembre p. v. per incontrarsi con l'A. S. Udinese e sarà questo il battesimo ufficiale del nuovo campo di calcio. La notizia è stata accolta con vero compiacimento fra gli appassionati anche in Provincia. Prova ne sia che alla nostra Redazione sono pervenute due lettere una da Pordenone e una da Cividale, nelle quali «gruppi di sportivi», plaudendo alla bella iniziativa della Sezione Calcio A. S. U., pregano la medesima, compatibilmente con gl'impegni assunti, di tener presenti i rispettivi orari ferroviari nella fissazione dell'incontro. E ciò affinchè sia consentito agli appassionati di dette località, che non potrebbero assentarsi una intera giornata di intervenire numerosi.

Vivissima è l'attesa, dunque; e non potrebbe essere diversamente, data la simpatia di cui ha saputo circondarsi la bianca squadra sette volte Campione d'Italia.

La "Spal" a Gradisca d'Isonzo

In occasione dei grandi festeggiamenti sportivi del settembre prossimo il Comitato Festeggiamenti si è assicurato l'intervento della «Spal» di Ferrara, squadra di I. Divisione. A questa squadra che vanta un brillante passato sportivo verrà contrapposta la migliore formazione dell'«Itala», campione del Friuli Redento.

L'attesa per quest'incontro è vivissima fra gli appassionati del Friuli orientale e non mancherà anche un numeroso intervento di spettatori dagli altri centri sportivi della Provincia.

Le prove per il Gran Premio d'Italia

MONZA, 28. — Oggi all'autodromo di Monza si sono iniziate ufficialmente le prove per il Gran Premio d'Italia automobilistico che si correrà il 7 settembre sul Circuito del Parco Reale.

Sono iscritte 15 vetture rappresentanti cinque case e quattro nazioni e cioè due Schmidt (Francia) guidate da Goux e Foresti; quattro Alfa Romeo e quattro Fiat (Italia) guidate rispettivamente da Ascari, Campari, Minoia, e Vagner le prime e da Nazzaro, Bordino, Salamano, e Pastore le seconde; una Miller (America) al comando di Zborowsky, e 4 Mercedes al comando di Werner, Sailer, Masetti, e Newbausr.

Le iscrizioni al campionato Internazionale motociclistico, che si disputerà il 6 settembre, si chiuderanno il 30 corr.

Il nuovo record d'altezza in idroplano

PARIGI, 28. — Il «record» dell'altezza in idroplano con kg. 500 di carico, detenuto fino a martedì scorso dall'italiano Centurioni con metri 4550, è stato battuto ieri dall'aviatore francese La Porte, che ha raggiunto m. 5.100; il «record» è stato ufficialmente controllato.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Stasera si ripete il «Cavaliere dell'Atlante», straordinario dramma di avventure orientali. Seguirà una supercomica in due atti, intitolata: «Fridolen auto vivente». — Prossimamente: «Le follie di Noretta», con Diomira Jacobini. — Accompagnamento con orchestra.

CINEMA - TEATRO MODERNO. — Questa sera avrà inizio la proiezione di un'altra grandiosa film in serie della celebre Casa Universal: «I Pirati della Società». — Dopo «Robinson Crusoè», «Il segreto dei quattro» e «Buffalo Bill» che tanto pubblico hanno richiamato — questa nuova ed ultima film dell'Universal non ha bisogno di reclame. Si tratta di un vero capolavoro di avventure.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — su Amsterdam da 865 a 880; su Belgio da 110.50 a 112.50; su Francia da 121.75 a 122.50; su Londra da 101.40 a 101.60; su New York da 22.50 a 22.62 e mezzo; su Svizzera da 423 a 425; su Bucarest da 11 a 11.50; su Praga da 67.50 a 68; su Ungheria da 0.0280 a 0.0320; su Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 28.60 a 28.80.

Rendita 85.60, consolidato 98.60.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 122.10; Svizzera 424.75; Londra 101.50; New York 22.60; Berlino 540; Vienna 0.032; Bucarest 10.15; Belgio 113; Spagna 299.60; Praga 67.50; Budapest 0.03.

Rendita 85.60, consolidato 98.60.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 27 corr.: corso medio 84.64; Trieste 84.25; Milano 85; Roma 84.925.

Avvisi Economici

ULTIMA ORA

CORRIERE GIUDIZIARIO

La incostituzionalità di un decreto

Discussa davanti i giudici

Ieri per la prima volta, nel nostro Tribunale si è discusso sulla incostituzionalità del decreto 20 marzo 1924 col quale, fra altro, si stabilisce che i reati di offesa a S. M. il Re, anzichè di competenza delle Corti d'Assise, sieno giudicati dai Tribunali.

La questione è stata posta con calore di argomentazione dal giovane ma valoroso penalista concittadino avv. Michele Sartoretti.

Strighetti Umberto fu G. B. di anni 40 da Udine, ed Ernesta Manfredi di Giovanni di anni 31 da Remanzacco, erano imputati di avere in San Giovanni di Manzano, il giorno 17 giugno u. s., offeso il Re con le parole: — «Imbecille, vigliacchi, truffatori, avete rovinato l'Italia; abbasso il Re!».

Le parole furono pronunciate durante un alterco che lo Strighetti e la Manfredi ebbero con l'agente daziario a proposito di una contravvenzione.

Il difensore avv. Michele Sartoretti, aperta l'udienza, sostenne subito l'incostituzionalità del decreto, e chiese che i due imputati fossero rinviati al giudizio della Corte d'Assise.

In sostanza, l'egregio avvocato rilevò come lo Statuto disponga le leggi doversi fare dalle Camere, e sanzionare da S. M. il Re. In casi eccezionali, il Governo può emettere leggi, quando ne viene delegato all'uopo dalle Camere con i pieni poteri. Quando il Governo dell'on. Mussolini, emanò il decreto 20 marzo 1924, la legge dei pieni poteri era scaduta; quindi esso decreto, che modifica sostanzialmente una parte del Codice di procedura penale, era stato preso d'arbitrio. Sostenuta quindi l'incostituzionalità del decreto 3 marzo 1924, non avendo esso i caratteri richiesti dalla Carta Albertina, il difensore ha concluso perchè i magistrati, che alla legge fondamentale hanno giurato fedeltà, rifiutassero di riconoscere esecutorietà al decreto impugnato.

Ribattè il P. M. avv. Serrentino, sostenendo la costituzionalità del decreto: e il Tribunale così ritenne senza motivata sentenza, rigettando l'istanza della difesa.

Il processo quindi, esaurito l'incidente pregiudiziale, si svolse normalmente.

Dopo sentiti vari testimoni a carico e a discarico, il difensore chiede l'assoluzione degli imputati e in subordine per la Manfredi la diminuente della ubbriachezza.

Il Tribunale assolve infatti lo Strighetti, e condanna la Manfredi col beneficio della diminuente chiesta, a mesi due di detenzione con la legge condizionale.

***

L'incidente sollevato nel nostro Tribunale dall'avv. Michele Sartoretti, è stato discusso anche in altre sedi per processi consimili.

Il Tribunale di Milano, al quale fu posto il medesimo quesito a proposito del processo contro l'ex agente dell'«Avanti» Giuseppe Invernizzi, respingeva la domanda della difesa con motivata sentenza, in cui fra altro «rilevato che la difesa prospetta ancora una volta, in sede giudiziaria, la questione dei decreti non ancora convertiti in legge; ritenuto che non può esistere nell'ordinamento vigente un sindacato giudiziario sulle leggi, e quindi neppure sui decreti-legge, «sindacato giurisdizionale che, specialmente portato sulle condizioni e necessità della vita pubblica si sostanzierebbe in un mero giudizio politico che il magistrato — a prescindere che gli mancherebbero all'uopo gli elementi di fatto — non potrebbe esercitare senza snaturare la funzione propria del giudice e senza invadere la competenza del Parlamento a cui solo, nel sistema della visione dei pubblici poteri è deferito tale giudizio, essendo esso l'organo dal quale il Governo promana e che, a sua volta, rappresenta ed assomma in sè la volontà del popolo e, perciò, costituisce la diretta e più genuina guarentigia del regime libero»; osservato che «la funzione giurisdizionale deve limitarsi il suo controllo alla constatazione dei requisiti formali di esistenza e di validità dei decreti stessi — requisiti che nella specie ricorrono incontestabilmente — pronunciandone, quando non li riscontri, la illegittimità ai sensi dell'art. 5 della legge 20 marzo 1865 e negandone l'applicazione al dato caso»; ritiene la propria competenza, respinge l'eccezione della difesa ed ordina proseguirsi oltre nel dibattimento».

Echi dell'uxoricidio di Venzone

Antonio Ruscello ritorna in carcere

La Corte d'assise di Udine, condannava nella sua ultima sessione, Antonio Ruscello, alla pena di 30 anni di reclusione, perchè nello scorso anno uccideva a rivoltellate la moglie, ferendo gravemente anche il cognato. Il Ruscello è quel tale che venne dalla Francia a Venzone per sorprendere — disse — la moglie in flagrante adulterio, e che, giunto durante la notte, rimase ad origliare alla porta di casa sino al mattino, constatando (sempre secondo le sue dichiarazioni) il tradimento. Nel mattino, entrato in casa, sparava sulla moglie e sul giovane di lei fratello, inseguendo la donna nella strada, ove cadde vittima, sotto i suoi colpi.

Fu condannato a 30 anni perchè risultò provato che era un pessimo soggetto, mentre la moglie, onestissima, lavorava da mane a sera per inviargli denaro.

Mal si acconciò il Ruscello alla condanna e in queste ultime settimane, ricorse all'ultimo stratagemma — di fingersi pazzo.

Rifiutava il cibo e minacciava quanti facessero atto di entrare nella sua cella.

Il cav. Pitotti, medico delle carceri, consigliò il trasporto in Manicomio, di dove però fu dimesso, avendo quei sanitari riconosciuto la simulazione.

Il Ruscello verrà ora mandato a scontare i suoi trenta anni in un penitenziario.

Note di politica interna

Il movimento a favore di una collaborazione dei liberali coi fascisti ha trovato nuovi affermatori, nel senatore Chimienti e nell'on. De Capitani d'Arzago, le lettere dei quali a S. E. il Capo del Governo sono rese oggi pubbliche.

LETTERA DEL SEN. CHIMIENTI

«Porto Civitanova (Marche) 25 Agosto 1924. — On. Presidente, — Mi permetta di dirLe il piacere con cui ho letto il suo telegramma a Firenze. Se ho predicato per venti anni la rinascita della politica liberale, adattata al tempo ed alle circostanze e sono apparso spesso retore e noioso, l'ambiente era sordo e ostile. Il movimento nazionale fascista e l'azione del Governo fascista mi hanno ridato la fede e l'ardore. Dare rinnovato contenuto ed attuale alla politica liberale è compito alto e degno. Io seguo la Sua politica dei contatti occorrenti con la tradizione e la necessità della politica liberale, ma la seguo specialmente nei rapporti col movimento operaio, di fronte al quale il partito liberale si è rotto le costole! Il Fascismo deve dare e vincere su questo terreno la più grossa battaglia. E' il compito più imponente del nostro tempo. La collaborazione di classe, predicata dai liberali, specie in questi ultimi tempi, faceva sorridere. Ora se ne discute con serietà e se ne inizia l'esperimento. E' da augurarsi che la classe dirigente intendesse od aiutasse collaborando in silenzio e magari rattenendo il respiro! Ma temo gli atteggiamenti di quella classe qualche volta codarda e qualche volta, come disse G. Fortunato, anarchica. Vorrei mettermi sui tetti a gridare: Questa è la più grossa fatica del nostro tempo. Con molti ossequi mi creda,

Dev.mo: P. Chimienti ».

LETTERA DELL'ON DE CAPITANI

«Laurana (Istria) 23 agosto 1924 — Illustre e caro Presidente. — Leggo sui giornali il nobile Tuo telegramma diretto al Sindaco di Firenze e, come puoi immaginare, mi procura grande piacere. L'unione salda, disinteressata, che non può subire oscillazioni, dei liberali (degni e consci delle tradizioni e delle finalità antidemocratiche, antimassoniche anticlericali in questo partito) al Governo nazionale fascista da Te rappresentato, fu, è e sarà coefficiente importante per la rivalorizzazione morale e materiale della Nazione che sta in cima ad ogni Tuo pensiero. Affettuoso omaggio dal Tuo obbl.mo: G. De Capitani D'Arzago ».

I repubblicani fascisti ai comandi di Mussolini

Per il secondo anniversario della fondazione dei fasci repubblicani italiani, la sezione genovese ha inviato a Mussolini il telegramma:

«I repubblicani nazionali, riuniti a Genova per ricordare la fondazione dei fasci repubblicani italiani, (agosto 1922), rievocando la gigantesca opera italiana di Giuseppe Mazzini, non dimenticano l'opera vostra italianissima contro le perfide, subdole manovre dei partiti antinazionali, constatano la diuturna vostra buona volontà di ridare alla patria la pace, il benessere; si mettono ai vostri comandi, onde il raggiungimento dell'ordine e della grandezza d'Italia nessuna forza occulta e palese possa ostacolare».

I combattenti e i fatti di Napoli

Recentemente a Napoli accaddero fatti deplorevoli fra combattenti e militi fascisti: scontri, ferimenti, ribellion, alla forza pubblica; seguiti da una protesta dell' Associazione Combattenti. Ora, in relazione a quei fatti, il presidente del Comitato nazionale dell'Associazione nazionale Combattenti, on. Viola, ha fatto pervenire all'on. Federzoni, ministro dell'Interno, il seguente telegramma diretto:

« Lieto per provata assoluta mancanza responsabilità fascista intorno ferimento ex combattente Pietro Romaglia, onoromi dichiarare che resta naturalmente annullato precedente telegramma diretto a V. E. e compilato sulla scorta di rapporti dettagliati pervenuti all'Associazione dalle gerarchie dipendenti. Nell'esprimere a S. E. il profondo rammarico della sezione e Federazione di Napoli, nonchè di questo Comitato per deplorevole inganno subito, informo V. E. che sarà disciplinarmente punito ex combattente responsabile. — Con ossequio: Ettore Viola, presidente del Comitato Nazionale Associazione Combattenti ».

Minorati di guerra e loro voti

Ieri, la commissione direttiva della Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra fu ricevuta dal Ministro delle Finanze, on. De Stefani, al quale ha esposto i voti del recente Congresso di Fiume in materia di pensioni, e illustrando particolarmente il voto per la riversibilità delle pensioni godute da Mutilati e Invalidi alle vedove e agli orfani loro. Fu anche esposta al Ministero la necessità di estendere agli Invalidi per malattia polmonare acquisita in guerra e di sospetta natura tubercolare l'assegno integrale di cura previsto dall'art. 17 del R. Decreto 1491.

Il Ministro, dopo breve discussione, accolse integralmente i voti del Congresso di Fiume ed ha dato immediate disposizioni alla direzione generale delle pensioni perchè sieno attuati. La Commissione lo ha ringraziato vivamente, a nome di tutti gli associati.

Il raid Locatelli

Come furono salvati i naufraghi

ROMA, 28. — Il Commissariato della aeronautica comunica: Giungono solo ora i primi particolari del ritrovamento di Locatelli e dei suoi compagni. Dal momento della partenza da Revkiavik fino quasi al momento di raggiungere la Groenlandia il volo era stato regolarissimo e nemmeno il più piccolo incidente era sopravvenuto a turbarlo. Ad appena 25 miglia dal Capo Farewell cominciarono le prime irregolarità del motore, che andarono man mano aggravandosi. Locatelli decise allora di ammarare per eseguire le riparazioni necessarie; ma, appena abbassatosi, trovò inaspettatamente il mare assai grosso che danneggiò i montanti dei motori ed il timone di profondità. Anche le condizioni del mare e la densa nebbia impedivano al velivolo di potere riprendere il volo; ed allora Locatelli decise di attendere fino alla mattina seguente, nella speranza che, calmatosi il mare e riparate alla meglio le avarie, fosse stato possibile raggiungere la costa. Tale vana attesa durò fino al venerdì sera, lottando sempre contro la deriva che cercava di portare l'apparecchio lontano. Il mare però continuava ad essere mosso, nè era possibile raggiungere la costa, dato che le riserve di benzina erano assai scarse; e così, nell'impossibilità di riprendere il volo, l'apparecchio si abbandonava sempre più alla deriva. Trascorse in tal modo in una ansia crescente tutto sabato e la domenica Falcinelli e Braccini soffrivano assai per il mare e non riuscivano ad eseguire le riparazioni necessarie. Locatelli e Croscio, pieni sempre di fede e di energia, supplivano a tutto, incoraggiando i meccanici, riparando i motori, i montanti, i timoni, lottando contro le onde, la deriva, calmi, fiduciosi, sereni. La domenica furono fatti nuovi tentativi per ripartire ma invano. Sopravvenne la notte, la quarta notte di ansie di attesa di speranze sempre più vane. Ogni due ore venivano lanciati dei razzi che rimanevano senza risposte. Alla fine, verso la mezzanotte, ecco apparire all'orizzonte una luce, mano mano più intensa. Il «Richmond», con tutti i suoi proiettori accesi: la salvezza. A mezzanotte l'apparecchio è completamente investito dalle luci dei proiettori. All'una i nostri piloti sono in salvo, a bordo della nave americana.

L'apparecchio, che per 96 ore aveva resistito agli assalti delle onde, fu ormeggiato a bordo del Richmond e già questo si apprestava a trascinarlo a rimorchio, quando un colpo di mare più violento degli altri lo infranse contro i fianchi della nave, demolendo le ali e la prua.

Era la fine. Locatelli e Crosio che, muti e con lo strazio nel cuore, assistevano a tanta rovina, chiesero al comandante del «Richmond» che avesse finito a cannonate quello che era stato l'oggetto di tante cure, di tante speranze, di tante fatiche.

Il loro desiderio fu esaudito, ed essi rimasero sul ponte, rifiutando ogni conforto materiale, con gli occhi bagnati di lacrime, fissi sull'ultimo lembo di ala, illuminato dai riflettori, che spariva sotto le onde, lanciando, a guisa di saluto, l'ultimo riflesso argenteo.

I giornali americani, entusiasti della condotta di Locatelli e di Crosio, esaltando il loro ardire e la loro perizia. Nell'opinione pubblica questa nostra battaglia perduta è oggi trasformata: lo stoico contegno di Locatelli e di Crosio, è esaltato, celebrato dal popolo americano che lo considera una magnifica affermazione della razza. Sia gloria agli arditi piloti dell'ala italiana, vanto ed orgoglio della patria!

Un telegramma alla madre

VENEZIA, 28. — L'on. Viola ha inviato alla famiglia Locatelli il seguente telegramma:

Alla degna madre eroico commilitone Locatelli e sua nobile famiglia giunga il compiacimento vivissimo mio personale e dell'Associazione nazionale combattenti per scampato pericolo valoroso aviatore e per la sua indomita volontà di portare in alto e più oltre le ali d'Italia. Ossequi — Ettore Viola, presid. del Comitato nazionale Associazione combattenti.

Le simpatie della Cecoslovacchia per l'Italia

VERONA, 28. — Oggi, diretto a Ginevra per partecipare alla conferenza della Lega delle Nazioni, ha transitato dalla stazione di Portanuova il presidente del Consiglio Cecoslovacco Benes. Egli è stato salutato alla stazione dal luogotenente generale della milizia Graziani, dal sindaco comm. Rappaldi e da altre autorità. Il signor Benes si è intrattenuto in breve colloquio col generale Graziani, che lo ha ringraziato per la calorosa accoglienza avuta recentemente durante il suo soggiorno in Cecoslovacchia in occasione del conferimento della croce di guerra al 35 reggimento Cecoslovacco. Il signor Benes, rispondendogli, ha detto, fra l'altro: — «Le nostre simpatie e la nostra ammirazione non sono state dirette solamente a voi personalmente, generale, ma bensì all'Italia intera e al vostro presidente Mussolini». — Dopo uno scambio di altre attestazioni cordiali di stima e simpatia, il sig. Benes ha proseguito per Ginevra.

Trieste ha finalmente la invocata Università italiana

TRIESTE, 28. — E' stato conferito al R. Istituto Superiore di Commercio di Trieste il nome di R. Università degli Studi economici e commerciali. Il provvedimento segue la deliberazione del Consiglio Comunale di Trieste, che devolveva all'Ateneo i fondi raccolti ante-guerra per l'Università italiana, per lunghi anni vanamente richiesta dall'Austria e non mai concessa per la ostinazione del vecchio imperatore, che oppose il suo stolido «mai». — Corrisponde perciò, questa Università, ad una antica aspirazione non solo della grande città adriatica ma di tutti gli italiani ch'erano soggetti all'Austria e la Vittoria liberò.

La laurea in scienze economiche e commerciali, conferita dalla nuova Università, conserva le quattro specializzazioni: commerciale propriamente detta, consolare, attuariale, bancaria. A rettore dell'Università per il triennio 1924-27 è stato confermato l'Udinese prof. comm. Alberto Asquini, ordinario di diritto commerciale.

Tre mozioni sul disarmo

GINEVRA, 29. — La Conferenza interparlamentare ha terminato i suoi lavori ed ha adottato tre mozioni. La prima auspica che con la collaborazione della Società delle Nazioni e degli Stati Uniti si arrivi ad un accordo universale relativamente al controllo del traffico delle armi e delle munizioni. La mozione raccomanda poi la riunione di una conferenza internazionale, incaricata di elaborare la convenzione necessaria per la riduzione degli armamenti.

La seconda mozione segnala l'importanza della generalizzazione dello stabilimento delle zone smilitarizzate, sotto l'egida della Società delle nazioni. — La terza mozione saluta con soddisfazione l'intenzione del presidente americano Coolidge di convocare prossimamente una conferenza del disarmo navale e il progetto di Mac Donald di sottoporre il problema degli armamenti ad una discussione internazionale e sostiene l'elaborazione di un piano generale di riduzione degli armamenti.

Convegno della Piccola Intesa

BELGRADO, 29. — L' Agenzia Havala pubblica la seguente informazione: Il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri czecoslovacco e il ministro degli esteri jugoslavo si sono incontrati ieri a Lubiana. In questa circostanza i due ministri hanno esaminato tutte le questioni che avevano già trattate anteriormente, constatando che non esiste a loro riguardo alcun motivo di cambiamento. Nello stesso tempo i ministri si sono trovati d'accordo per quanto concerne il lavoro comune alla conferenza di Ginevra.

Il giornale «Politika» scrive che il sig. Benes e il sig. Marinkovic hanno esaminato la questione del disarmo e del controllo militare dei paesi ex nemici, nonchè del patto di reciproca assistenza.

Il ministro degli esteri di Rumania, sig. Duca, è giunto iersera a Lubiana. Egli conferirà con il sig. Marinkovic sulle stesse questioni che hanno formato oggetto di esame da parte del sig. Benes e del signor Marinkovic.

DICHIARAZIONI DI BENES

LUBIANA, 29. — Prima di partire il sig. Benes ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni:

— Ho discusso con il sig. Marinkovic questioni generali e particolarmente quelle relative agli ultimi avvenimenti internazionali, e sulle risultanze della conferenza di Londra. Abbiamo avuto uno scambio di vedute, constatando il nostro perfetto accordo. Abbiamo poi trattato le questioni che interessano soltanto la piccola Intesa. Anche la questione russa è stata oggetto di esame. Posso dichiarare che su questo argomento non esiste fra di noi alcuna divergenza di vedute ».

Un cospiratore contro i Soviet

MOSCA, 28 (uff.). — Verso il 2 agosto è stato arrestato, sul territorio della repubblica soviettista, Boris Savinovv, uno dei principali fautori ed organizzatori di tutte le offensive e complotti contro il regime soviettista dopo il 1917. Sovinkow era penetrato nel territorio della repubblica con falso passaporto, intestato al nome di Stefanoù. Il 23 agosto gli è stato comunicato l'atto di accusa e 72 ore dopo; conformemente al codice di procedura penale, il collegio militare del tribunale supremo ha iniziato il processo.

Tragica sorte di 300 deportati russi

BERLINO, 28. — Dei trecento socialisti russi deportati dai Sovieti nell'ex convento della desolata isola di Solovetsky nella Russia artica, ben 40 ammalarono di tubercolosi, mentre tre diventarono pazzi, sei ne vennero fucilati. A rendere ancora più penosa la loro vita, gran parte di essi furono deportati in questi ultimi tempi nell'ex convento di Golgatha, nell'isola Auserski, situata ancora più a nord, dove, coi geli prossimi, saranno tagliati completamente fuori del mondo.

Micidiale scoppio ad Atene

ATENE, 29. — Un deposito di polvere in prossimità dell'arsenale è scoppiato per cause ignote. Si deplorano parecchie vittime.

Notizie in breve

— DIECI MILA LIRE DI PREMIO (l'unico) assegna un nuovo concorso bandito dalla presidenza del Concorso Artistico francescano per un omaggio della pittura italiana a S. Francesco d'Assisi, nel settimo centenario dalla morte. Il dipinto dovrà riprodurre un episodio dei «Fioretti di S. Francesco a libera scelta. Per capitolato e informazioni, rivolgersi al Comitato pro concorso artistico francescano, Via Maroncelli 23, Milano.

— NEL CASTELLO SFORZESCO di MILANO, dal 22 al 27 del prossimo settembre, si svolgeranno gare nazionali di telegrafia, di avviamento postale e di dattilografia e si terrà la prima esposizione tecnico professionale, divisa in cinque sezioni e cioè: sezione tecnico professionale, sezione cultura professionale, sezione telegrafica e posta militare durante la guerra mondiale, sezione artistico letteraria e sezione economico sociale.

— UN MILIONE E 122 MILA DISOCCUPATI conta ora l'Inghilterra. Nell'ultimo bimestre il loro numero è aumentato di 112 mila. Queste cifre sono ufficiali.

— CON DOMENICA 31 scade il termine per il cambio dei biglietti di corone cecoslovacche 500 prima emissione (colore rosso) portanti la data di emissione 19 aprile 1919, (dubna 1919). Il momento è dato dalla Legazione ceco slovacca di Roma.

— «BECCO GIALLO» DI ROMA E «AVANTI!» DI MILANO furono sequestrati per ordine de irispettivi prefetti; il primo per illustrazioni e articoli atti a tenere gli animi in sopraeccitazione con pericolo di turbamento della tranquillità pubblica; il secondo per un articolo atto ad eccitare all'odio di classe e per vilipendio delle istituzioni.

— TRE ALPINISTI MORTI sfracellati e due feriti gravi si lamentano sul Gran S. Bernardo. Sono tutti e cinque svizzeri. Avevano scommesso di compiere la traversata del San Gottardo, benchè il tempo fosse minaccioso. Devesi quindi accusare soltanto la loro temerarietà, se nell'infausto tentativo soccombettero.

— IL POETA ADOLFO DE BOSIS si è spento ieri nella sua villa di Pietra la Croce (Ancona). Il Re, la Regina e la Regina Madre si erano interessati alla sua salute. Egli aveva 59 anni Scrisse gli «Amori al silentio faro», e pubblicò varie traduzioni; fra altre, da Shelleè.

— OTTUAGENARIO, E' MORTO A ROMA Giusepe Moresi, che nel 1867, la epoca della congiura famosa di Monti e Tognetti, aveva fabbricata la chiave per entrare nel ripostiglio della Caserma Serristori e ne aveva incendiate le polveri. Condannato al carcere perpetuo (il Monti e il Tognetti lo furono alla morte e perirono sul patibolo), egli uscì dal carcere il 20 settembre 1870, dopo che il Re Galantuomo ridiede all'Italia la sua Capitale.

— NELL'ULTIMO CICLONE (tre o quattro giorni fa) che imperversò sulle coste americane, arrecando gravi danni, il piroscafo italiano «Giusepe Verdi», ha subito alcune avarie e perduto diverse barche.

— TUTTO L'ARRETRATO DELLE PENSIONI ordinarie civili e militari, che al 30 novembre 1922 era costituito da 4348 pensioni per le quali occorreva solo di emettere i relativi ruoli di pagamento, fu eliminato. Nessun arretrato, nè vecchio nè nuovo, esisteva più al 31 luglio ultimo passato.

Orari ferroviari

LINEA UDINE VENEZIA:
Partenze: ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 15.35 — 20 (diretto).
Arrivi: 4.5 diretto — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 diretto — 16 17.37 diretto — 23.3.

LINEA UDINE TARVISIO
Partenze: 4.25 — 9.45 diretto — 12.10 (*) — 17.50 diretto — 19.45.
Arrivi: 1.15 — 7.35 — 11.30 diretto — 15.55 (*) — 19.40.
(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

LINEA UDINE TRIESTE
Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 diretto — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.
Arrivi: 7.2 da Gorizia — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 diretto — 22.25.

LINEA UDINE — S. GIORGIO NOG.
Partenze: ore 5.20 per Grado — 6.20 — 8.40 per Grado — 10.15 — 19.
Arrivi: 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23.12 da Grado.

LINEA UDINE — CIVIDALE
Partenze: 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.5
Arrivi: 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15
Il percorso si compie in mezz' ora.

LINEA GEMONA CASARSA
Partenze da Casarsa: 8.45 — 17.50.
Arrivi a Gemona: 10.15 — 19.40
Partenze da Gemona: 4.50 — 15.05
Arrivi a Casarsa: 6.13 16.45.

LINEA CASARSA PORTOGRUARO
Partenze da Casarsa: 7 — 10.05 — 17.31.
Arrivi a Portogruaro: 7.35 — 10.39 — 18.05
Partenze da Portogruaro: 8 — 16.30 — 21.15
Arrivi a Casarsa: 8.32 — 17.09 — 24.53.

LINEA CARNIA — VILLA SANTINA
Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.
Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.
Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.
(*) Si effettuano dal 15 Giugno al 15 Ottobre.
Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

A TRIESTE

la « Patria del Friuli » si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

Consorzio fra gli Enti promotori per la costruzione del nuovo Ospedale

Il commissario prefettizio ha preso, in data 27 andante, la seguente deliberazione;

Il Commissario Prefettizio, premesso che la benemerita Cassa di Risparmio sin dai primi del 1922 prese l'iniziativa per una radicale sistemazione del servizio ospedaliero mediante la costruzione di un nuovo grande Ospedale in tutto rispondente ai dettami della scienza ed alle esigenze della nostra Città, capoluogo e centro di così vasta e popolosa Provincia, ed al fine di sollecitare e facilitare la soluzione del ponderoso problema, determinò, con atto munifico, di mettere immediatamente a disposizione la somma necessaria per l'acquisto del terreno e per le spese di progetto, riservandosi di concretare uno speciale concorso al finanziamento dell'opera;

che avendo l'iniziativa incontrato, come non poteva essere altrimenti, generale plauso e fervido consenso, venne nell'agosto 1922 costituito un Comitato esecutivo nelle persone dei signori Presidenti della Cassa di Risparmio e della Amministrazione Ospedaliera e del Sindaco del Comune, col mandato di provvedere agli studi ed alla esecuzione di quanto fosse necessario per raggiungere il fine;

che in prosieguo di tempo al Comitato predetto venne aggiunto un rappresentante della locale Amministrazione Provinciale, e ciò in dipendenza delle ampliate funzioni della Provincia nel campo della assistenza sanitaria sancite dal R. Decreto 30 dicembre 1923, numero 2889 sulla riforma degli ordinamenti sanitari;

che per il progetto del nuovo Ospedale fu bandito nel giugno 1923 un concorso, al quale (non essendo stato giudicato meritevole di premio nessuno dei progetti presentati) seguì un altro di secondo grado chiusosi pochi giorni or sono con esito felice, essendo stati premiati ben cinque progetti, dei quali il Comitato esecutivo è divenuto proprietario in base a quanto dispone l'art. 12 del bando 2 gennaio 1924;

vista la deliberazione 22 corr. agosto con la quale l'on. Comitato esecutivo prospetta alle Amministrazioni interessate l'opportunità della costituzione di un Consorzio cui partecipino le Amministrazioni stesse a mezzo dei rispettivi Presidenti pro tempore, allo scopo che esso provveda a quanto è necessario per la costruzione e per la messa in funzionamento del nuovo Ospedale Civile;

convenendo pienamente sulla opportunità del proposto Consorzio per opera del quale sarà tradotta in atto la nobilissima iniziativa così validamente caldeggiata e, con tanta larghezza di contributo, favorati dalla Cassa di Risparmio;

col voto più fervido che quanto prima abbia a sorgere la grande opera che dovrà accogliere, ampliandolo e completandolo, in un assieme organico studiato sui progetti premiati nel concorso di II. grado, il nostro Ospedale Civile rimasto finora costretto nel centro della Città;

visto l'art. 10 del R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 3830 sulla riforma della legge comunale e provinciale;

coi poteri del Consiglio

DELIBERA

di aderire alla costituzione fra la Provincia del Friuli, la Cassa di Risparmio, la Amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine e questo Comune di un Consorzio che abbia il fine di provvedere a quanto è necessario per la costruzione e per la messa in funzionamento del nuovo Ospedale Civile.

Il Commissario Prefettizio
f. *Binna*

Il Segretario Generale: f.to *Cardi*.

ARANCIO IN FIORE

La leggiadra e gentile signorina Sabata Saccomani ha giurato fede di sposa al carissimo nostro amico Antonio Comelli. La coppia venne regalata di molti doni di valore e gran numero di corbeilles di fiori olezzanti.

I novelli sposi sono partiti per il viaggio di nozze e ai tanti auguri di perenne felicità espressi dagli amici aggiungamo i nostri vivissimi.

UN CONVEGNO A UDINE dell' Unione Missionaria del Clero

Anche nella nostra Arcidiocesi fu istituita l'Associazione «Unione Missionaria del Clero», alla testa della quale sta un Consiglio Diocesano. Questa, sia per in omaggio ai voti emessi nell'adunanza regionale veneta del 16 luglio ultimo scorso e più ancora per il desiderio ripetutamente espresso dall'Arcivescovo, ha deliberato di convocare in Udine la prima solenne adunanza missionaria per lunedì 15 settembre. La riunione si terrà in Seminario e vi parteciperanno S. E. l'Arcivescovo e mons. Roncalli del Centro di Roma. Si terranno due sedute, la prima alle 9.30 e la seconda alle 14 dello stesso giorno per proporre e discutere argomenti riguardanti: l'organizzazione Diocesana e Parrocchiale, la divulgazione delle opere Pontificie (Propagazione della Fede, S. Infanzia, S. Pietro e Paolo Ap. per il Clero indigeno) la stampa, e finalmente la partecipazione dell'Unione alla Esposizione Missionaria del prossimo Anno Santo.

Movimento del Clero

Dalla «Rivista Diocesana» apprendiamo le seguenti nomine: Cappellano di Ampezzo, sac. Riccardo Calligaro — Delegato alla Vicaria di Beano, sac. Manfredo Zuccardi — trasferimento del sac. Giuseppe Chiagich da cappellano di Brischis a cappellano di S. Leonardo degli slavi — Delegato alla Vicaria di Ragogna, sac. Mario Zucchiatti — Cooperatore di Palmanova, il neo sac. Luigi d'Odorico — Delegato per la Pieve di Gorto, sac. Emilio Candoni già cappellano di Fielis — Delegati alla vicaria di Muris di Ragogna sac. Egisto Biasutti già mansionario a Savorgnano del Torre — Cappellano di Piancada sac. Giuseppe Picotti — Cooperatore di Nimis sac. Massimo Prenassi già a Palmanova — Cappellano di Fielis, neo sac. L. Giubiani. Al sac. Carlo Reimis, già Pievano di Gorto, fu conferito per traslazione il beneficio prepositurale di Zuglio.

DELCROIX E I TUBERCOLOTICI DI GUERRA

Del Delegato Straordinario del C. C. presso la Sezione Provinciale del Friuli dell'Associazione Nazionale «Tubercolotici di guerra» sig. Mario Maria d'Ari, riceviamo quanto segue:

«Dopo il Congresso di Fiume d'Italia e la elezione del Comitato Centrale dell'Associazione Mutilati, i dirigenti della Nazione Tubercolotici inviarono al glorioso fratello On. Delcroix il saluto augurale fraterno della classe che rappresentano, esprimendo la fiducia che l'assertore dei diritti dei «minorati di guerra» darebbe il suo ausilio alle cause dei Grandi Invalidi «Mutilati del Polmone».

Il grande Mutilato ha molto gradito l'omaggio rivoltogli ed ha inviato in risposta una nobilissima lettera, dove dice fra l'altro:

«Sento tutta la grande importanza e l'urgenza dei vostri dolorosissimi problemi e io e i miei amici faremo tutto il nostro dovere con cuore fraterno, per Voi primi fra i primi».

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE di CARITA'. — In morte di Gottardo Valentino: Famiglia Antonio Carlini 25

CADE DA UN MURO

A Cussignacco, in via Veneto, a cavalcioni di un muricciuolo stava giocando il bambino Sciullino Guerrino di Luigi. Ad un tratto perduto l'equilibrio cadeva malamente a terra producendosi una forte contusione al piede destro con frattura.

Tutto dolorante fu trasportato all'ospedale ove venne prontamente medicato. Guarirà in 20 giorni.

FERITA ACCIDENTALE

Al nostro Civico Ospedale, veniva ieri medicato il giovanetto della Rosa Danilo fu Gio Batta, abitante in via Baldasseria bassa, per una ferita da punta al 3. medio del braccio sinistro, prodottasi maneggiando un ferro appuntito. La ferita non è grave, e il Della Rosa guarirà perciò in pochi giorni.

ISTITUTO RENATI

Presso l'Istituto Renati di Udine è aperto il concorso a tre posti gratuiti per orfani e sette per le orfane.

Le domande in carta semplice, corredate da tutti i certificati voluti, dovranno essere presentate entro il 25 settembre prossimo venturo, all'ufficio dell'Istituto stesso.

Di regola vengono preferiti gli orfani di entrambi i genitori e quelli che versano in maggior grado di povertà.

L'ammissione è fatta in via di prova per un trimestre, dopo tale periodo di tempo, se non emergeranno eccezioni, l'accoglimento diventerà definitivo. Indistintamente e senza riguardo ad età, sono licenziati in qualunque momento per motivi di salute, per indisciplinatezza e per scarso profitto. Gli aspiranti che prima della apertura dell'anno scolastico non ricevessero avviso di accettazione dovranno darsi cura di ritirare i propri documenti.

Per tutte le informazioni e schiarimenti rivolgersi all'ufficio dell'Istituto.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi, per questa sera: riso e zucchine, goulasch o uova, contorno. — Per domani mattina: pasta al sugo, pasticciata di manzo, contorno Per domani sera: Zuppa alla montanara, scaloppine di vitello alla finanz., contorno.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

OMOLOGAZIONE DI SCIOGLIMENTO. — Il Tribunale di Udine ha omologato la deliberazione 22 marzo 1924 della Società Anonima Cooperativa di Lavoro di Rivolto con la quale veniva deliberato lo scioglimento della Società e la nomina a liquidatori dei signori: Cengarle Carlo, Donada Bortolo e Mion Fabio.

MERCATI CITTADINI

CEREALI: Frumento da 115 a 117, segala da 88 a 92, avena da 90 a 95, granoturco giallo da 90 a 100, granoturco bianco da 90 a 93, orzo da pilare da 90 a 93.

FORAGGI: Fieno dell'alta seconda qualità 19, fieno della bassa prima qualità 17, erba spagna da 22 a 25, trifoglio da 13 a 20, paglia a 18, strame scuro da 13 a 14.

COMBUSTIBILI: Legna faggio da 14 a 14.50, rovere da 12 a 12.50, misto da 12 a 13, fascine da 15 a 16, carbone di legna da 44 a 45.

FRUTTA e VERDURE: Mele da 50 a 90, pere da 50 a 120, pesche da 100 a 300, fichi da 90 a 115, nocciole da 200 a 250, uva da 130 a 200, limoni da 5 a 8 l'uno, corniole da 30 a 50, zucchette da 25 a 35, fagioli da 60 a 130, fagiolini da 80 a 100, patate da 25 a 30, pomodoro da 20 a 30, insalata da 50 a 70, radicchio da 60 a 80, verze 60, melanzane da 30 a 50, cappucci 70, peperoni da 60 a 120.

BESTIAME: Buoi a peso vivo 515, a peso morto 1030; vacche a peso morto massimo 950, minimo 850, vitellini a peso vivo 850, a peso morto 980, ovini a peso morto 700, suini a peso vivo 750, a peso morto 835.

FIERE E MERCATI BOVINI in Provincia

LUNEDI' 1 sett. — Azzano X, Morsano al Tagliamento, Nimis, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, Tricesimo, Tolmezzo, Cormons.

MARTEDI, 2 — Codroipo.

MERCOLEDI 3 — Latisana, Percotto, San Giorgio Nogaro.

GIOVEDI 4. — Udine, Sacile, Vedelago, Cervignano.

VENERDI 5. — Gemona, S. Vito al Tagliamento.

SABATO, 6 — Pordenone, S. Giovanni di Manzano.

DOMENICA 7. — Budoia.

(La cronaca continua in IV pagina)